



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data 23.1.2007

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 21-5627 in data 15 MAR. 2007 relativa all'approvazione della Variante Generale del Comune di Graverè di cui alla D.C. n. 9 del 28.03.2006 e D.C. n. 28 del 29/11/06

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Modifiche all'azzonamento di piano

Tav. 2a - Carta geomorfologica e del dissesto – settembre 2006, sc. 1:10.000

l'area indicata come "Delimitazione del settore di frana attiva non protetta secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" si intende classificata come "Frana quiescente per deformazione gravitativa profonda di versante - FQ8".

Tav. PR/2.pai, sc: 1:5.000 – Planimetria generale

Tav. PR/3.pai, sc: 1:2.000 – Planimetria del concentrico

il riferimento alla tav. "AN/0" si intende sostituito con "AN/2"

Tav. PR/9pai – Determinazione carico urbanistico – verifica degli standard

nello specchio definito "verifica degli standard" i valori riferiti ai mq/ab. e pari a "18,00"; e "328"; " si intendono rispettivamente sostituiti con "3,71" e "67,8".

Modifiche alla Relazione Illustrativa

Nella tabella di pag. 24 i valori riferiti ai mq/ab. e pari a "18,00"; e "328"; " si intendono rispettivamente sostituiti con "3,71" e "67,8".

Modifiche alle Norme di Attuazione

Art. 1.2 - Elaborati del P.R.G. e loro cogenza

Capitolo: "tavole di piano"

si intende stralciata la tav. PR/2 tavola di progetto (sc: 1:5.000).

Art. 1.5 - Normativa ai fini della sicurezza idrogeologica

Si intende inserito il seguente ultimo comma:

“Ai fini della normativa di cui al presente articolo si intendono vincolanti le disposizioni dei seguenti pareri:

- *parere dell’Arpa n. 81775/SC04 del 7/7/06*
- *parere del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino n. 34827/25.3 del 12/7/06*
- *parere integrativo del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino n. 49508/25.3 del 18/10/06*

Tali pareri sono parte integrante delle presenti norme di attuazione.”

Art. 1.7 – Aree caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geologica: settori di versante a debole pendenza, porzioni distali di conoide alluvionale CLASSE II

Si intende inserito il seguente ultimo comma:

“In tali ambiti gli interventi sono subordinati agli studi idraulici specifici e ai lavori sul reticolo idrografico minore definiti dal parere integrativo del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino n. 49508/25.3 del 18/10/06, a cui si rimanda”.

Art. 1.10 – Fascia di salvaguardia dei corso d’acqua

Si intende inserito il seguente ultimo comma *“Sono operanti le disposizioni del parere integrativo del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino n. 49508/25.3 del 18/10/06 per la parte riguardante le trasformazioni lungo i corsi d’acqua appartenenti alla rete idrografica minore.”*

Art. 4.1 – Le zone di tipo CS

Capitolo A) definizione delle zone di tipo CS, punto 6):

si intende sostituita la frase: *“- demolizione e rifacimento integrale dell’edificio con adeguamento delle altezze”* con la seguente frase: *“- nel caso che, per l’estrema fatiscenza dell’edificio o per comprovati motivi statici e di sicurezza fosse assolutamente necessario l’abbattimento di un edificio, da dimostrare a mezzo di perizia asseverata con adeguate motivazioni tecniche che giustifichino l’impossibilità della ristrutturazione edilizia. In tale caso la riedificazione potrà avvenire nei limiti volumetrici e geometrici preesistenti e con le caratteristiche estetiche previste per la zona.”*

Art. 6.1 - Le zone di tipo CE e NCE

Capitolo C) n. 4):

a conclusione del comma che recita: *“compatibilità idrogeologica: in attuazione dell’art. 1.7 delle presenti norme devono essere esplicitati, a livello di progetto esecutivo, gli studi geologico-tecnico volti a precisare le caratteristiche geomorfologiche e geoidrogeologiche d’ambito”* si intende inserita la frase: *“secondo quanto disposto dall’art. 14, 1° comma, n. 2) lett. b) della L.R. n. 56/77 e con i contenuti definiti dalle circolari del PGR. n. 16/URE/89, cap. 3.2.7; e n. 7/LAP, cap. 5 e dalle relative N.T.E., cap. 12.1.”*

Capitolo lett. C)

si intende inserito il seguente ultimo comma "5) Nella zona NCE 4.1A è vietata la realizzazione di piani interrati; la fattibilità dell'intervento previsto e, in generale, l'edificabilità di detta area dovrà comunque essere subordinata all'esecuzione di uno specifico studio geologico e idraulico di dettaglio, effettuato mediante metodologia approfondita, che individui e verifichi con certezza tutti gli elementi di pericolosità geomorfologica e le potenziali criticità idrauliche presenti nell'ambito di conoide potenzialmente gravante sull'area medesima."

Art. 7.1 – Disciplina delle attività commerciali

l'articolo si intende stralciato.

Art. 10.7 – Fasce e zone di rispettoCapitolo n. 6):

Il comma che recita: "Il PRGC prescrive le fasce...OMISSIS...di cui all'art. 5 del D.LGS. 18.8.00 n. 258" si intende integrato con la frase: "...e delle successive integrazioni normative regionali".

Si intende stralciato il comma conclusivo che recita: "In mancanza di specifici studi... OMISSIS... dovranno ottenere il preventivo parere sanitario".

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO